

PIANO COMUNALE DI CONTROLLO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS)

OBIETTIVO

La capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria nel territorio comunale impone l'obiettivo del contenimento di tale specie al fine di prevenire e limitare gli effetti che la sua presenza può arrecare in merito a:

- rischi ambientali derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici causata dall'introduzione di una specie alloctona, consistenti principalmente in danneggiamenti a specie vegetali acquatiche, con compromissione delle biocenosi palustri, e disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate o d'interesse comunitario, presenti nelle zone umide;
- rischi idraulici connessi alla realizzazione da parte della nutria di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e canali di bonifica, a volte pensili sul piano campagna;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in prossimità di corsi d'acqua naturali, invasi e canali di bonifica colonizzati dal roditore;
- rischi sanitari, in quanto la nutria è un potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo, con particolare riferimento a Leptospira e Salmonella.

Il problema è sentito fortemente a livello nazionale e richiede lo sforzo congiunto di tutte le Amministrazioni competenti.

ACCOGLIMENTO E GESTIONE DELLE DOMANDE D'INTERVENTO

Le domande d'intervento e le segnalazioni dovranno pervenire all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), P.zza Garibaldi n. 56, tramite numero verde 800.218809 o tel. 0536/880801 o e-mail all'indirizzo segnalazioni@comune.sassuolo.mo.it, il quale le trasmetterà alla Provincia di Modena e all'ATC MO2 per gli adempimenti di competenza. Nella segnalazione dovranno essere specificate le informazioni di cui all'Allegato – Modulo segnalazione presenza nutrie.

MODALITÀ DI INTERVENTO

E' vietato:

- **l'uso di veleni e rodenticidi**, così come ogni altro metodo non selettivo.
- **fornire cibo alle nutrie**, salvo sia strumentale all'attuazione del presente piano.

E' possibile intervenire per il contenimento della nutria secondo le seguenti modalità:

1) Cattura con gabbie-trappola

L'attività può essere svolta da:

- a) forze di polizia;
- b) agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione;
- c) personale degli Enti di presidio territoriale idraulico;
- d) coadiutori abilitati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.16 della L.R. n.8/94, specializzati nella specie nutria.

La cattura tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale, in quanto metodo selettivo che può essere esercitato in tutti i periodi dell'anno e in tutto il territorio comunale interessato dalla presenza di nutrie.

Nello svolgimento di queste attività i soggetti di cui sopra sono tenuti a rispettare la normativa vigente e le seguenti prescrizioni (D.G.R. n. 536/2015):

- devono essere impiegate gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo di nutrie, dotate di apertura singola o doppia, eventualmente dotate di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco), preventivamente dotate di matricola identificativa apposta a cura della Provincia di Modena e/o dall'ATC MO2;
- le caratteristiche strutturali delle gabbie devono rispettare le indicazioni fornite da ISPRA nelle proprie linee guida dedicate alla specie;
- il coadiutore deve comunicare alla Provincia di Modena l'esatta collocazione della gabbia ed ogni successivo spostamento;
- le gabbie devono essere controllate almeno una volta al giorno;
- qualora nelle gabbie-trappola risultino catturate specie animali diverse dalla nutria, gli stessi coadiutori dovranno tempestivamente liberarle;
- la soppressione con metodo eutanascico degli animali catturati mediante trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura mediante:
 1. arma da fuoco, dai soggetti di cui al successivo punto 2)“Abbattimento diretto con arma da fuoco”;
 2. dispositivi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joule e calibro pari a 4.5, per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. A tal fine è giustificato il trasporto dello strumento in questione per le finalità di un idoneo mezzo eutanascico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con carabina scarica e custodita nell'apposito contenitore (artt. 9 e 10 del D.M. 9 agosto 2001 n. 362);
- i coadiutori devono obbligatoriamente registrare i capi catturati/abbattuti utilizzando il portale vocale in uso alla Provincia di Modena.

I responsabili di impresa o comunque aventi diritto su aree private possono incaricare ditte di disinfestazione o pest-control, che devono operare nel rispetto di quanto previsto dal presente piano di controllo.

2) Abbattimento diretto con arma da fuoco

Può essere effettuato da:

- a) forze di polizia;
- b) coadiutori abilitati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.16 della L.R. n.8/94, specializzati nella specie nutria ed in possesso di regolare porto d'armi ad uso caccia in corso di validità, per l'intero anno e su tutto il territorio comunale.

Ai sensi della D.G.R. 54/2016 i cacciatori privi di specifica abilitazione rilasciata dalla Provincia sono esclusi dalla possibilità di abbattimento della nutria.

L'abbattimento mediante arma da fuoco è disciplinato dalle seguenti indicazioni tecniche (D.G.R. n.536/2015 ed ex D.G.P. n.36/2014):

- l'abbattimento dovrà avvenire tramite arma a canna liscia e cartucce con pallini di numerazione non inferiore al N. 0, anche da automezzo. L'arma dovrà essere trasportata in custodia e scarica fino a raggiungere le strade interpoderali e/o vicinali di cui all'art. 3, comma 1, punto 52) del D.Lgs. n.285/92 “Codice della Strada”, che potranno essere utilizzate per questo tipo d'intervento. Eventuali altri tracciati potranno essere utilizzati solo a seguito di specifici accordi tra il coordinatore dei coadiutori e gli Agenti della Polizia Provinciale competenti per zona;
- le operazioni di controllo potranno essere realizzate da un'ora prima del sorgere del sole sino alle ore 24;
- nel caso l'uscita avvenga da automezzo, le uscite notturne con faro dovranno essere comunicate preventivamente alla Provincia ed è consentito utilizzare tale metodo di

controllo da un'ora dopo il tramonto fino alle ore 24.00. Gli equipaggi devono essere formati da un massimo di tre persone per autoveicolo. Non è possibile uscire singolarmente;

- nelle aree urbane il controllo tramite arma da fuoco è possibile solo dopo aver approntato, da parte della Polizia locale, tutte le misure di cautela previste per la massima tutela dell'incolumità pubblica;
- nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree di protezione e di produzione faunistica ai sensi della legge n. 157/1992 e della legge n.394/1991, l'abbattimento diretto con arma da fuoco è consentito previo accordo con l'Ente di gestione;
- i coadiutori devono obbligatoriamente registrare tutte le uscite ed i capi abbattuti utilizzando il portale vocale in uso alla Provincia di Modena.

I soggetti incaricati della realizzazione del piano di controllo della nutria sono tenuti a utilizzare appositi guanti protettivi impermeabili, procedendo con la massima precauzione nel manipolare questi animali.

MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE

Annualmente il Comune, in collaborazione con la Provincia di Modena, l'ATC MO2 e con gli Enti di presidio idraulico, raccoglierà dati relativi al numero di esemplari di nutria eliminati nell'anno precedente e all'individuazione delle aree di maggior presenza, relazionandoli ai potenziali rischi connessi.

La raccolta di tali dati avviene mediante il portale vocale AMUSER, in uso alla Provincia di Modena, nel quale i coadiutori devono obbligatoriamente registrare le uscite ed i capi abbattuti.

Qualora richiesto dal Servizio Veterinario dell'AUSL di Modena territorialmente competente, potranno essere conferiti alle strutture indicate, alcuni capi di nutria abbattuti durante le operazioni di controllo, per verificarne lo stato sanitario o per qualsiasi altra esigenza indicata dall'AUSL.

SMALTIMENTO DELLE CARCASSE

Le carcasse degli esemplari catturati/abbattuti devono essere smaltite dai soggetti incaricati della realizzazione del presente piano di controllo secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Si precisa che, in considerazione del parere espresso dal Servizio Veterinario del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena di cui al prot. 86921 del 20.11.2014, assunto agli atti sub. prot. 40966/2014, le nutrie abbattute con arma da fuoco nell'ambito dei piani di controllo che, per le condizioni dell'habitat, non sia possibile recuperare, non sono da considerare sottoprodotti di origine animale di categoria 2 ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, pertanto, se in numero limitato, possono essere lasciate sul luogo.

DURATA

Il presente Piano ha validità fino all'adozione del piano di controllo a livello regionale.

ALLEGATO – MODULO SEGNALAZIONE PRESENZA NUTRIE

SEGNALAZIONE PRESENZA NUTRIE
Richiesta di intervento di controllo

Il/la sottoscritto/a _____

Residente a _____ Via _____ n° _____

Tel. _____ Mail _____

In qualità di:

[] semplice cittadino

[] agricoltore

Segnala la presenza di:

n° _____ esemplari di nutria

n° _____ tane di nutria

n° _____ scivoli-passaggi di nutria

avvistate in Comune di _____ località _____

Via _____ n° _____

presso il canale _____

nel tratto _____

Eventuale segnalazione e descrizione di un'azione di danno in corso _____

Data _____

Firma
